

grande impresa di Torviscosa fu concepita ed attuata. Il Presidente, benché l'argomento non abbia diretta relazione con l'Ordine del giorno, vuole accennare ad una sua iniziativa che sta in questi giorni affermandosi fra l'universale consenso dei circoli interessati e, precisamente, al Centro Internazionale delle Arti e del Costume di Venezia. Questa iniziativa va oltre il diretto interesse di categoria, per inserirsi in un vasto programma culturale ed artistico che farà onore al nostro Paese ed alla nostra industria e che attraverso la rassegna del costume nelle sue mutevoli espressioni nel tempo, intende rievocare il cammino stesso dell'umanità, la evoluzione dei gusti e delle forme, lo sforzo dell'arte e della fantasia, i sacrifici ed i trionfi della scienza e della tecnica. L'iniziativa ha ottenuto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica e l'adesione di illustri personalità italiane ed estere.

Le manifestazioni, quindi, che si svolgeranno nel magnifico Palazzo Grassi sul Canal Grande di Venezia, saranno molteplici e varie. Comprenderanno mostre e riviste, ricostruzioni artistiche degli ambienti e del costume, pubblicazioni di opere storiche e tecniche, manifestazioni teatrali sempre intonate con lo scopo principale dell'iniziativa, convegni e conferenze internazionali, ecc. Spera che i colleghi del Consiglio possano intervenire all'inaugurazione che avrà luogo nel prossimo mese di Agosto. Dopo di che, il Presidente invita l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Ing. Manfredini a dare lettura della sua relazione tecnico-finanziaria relativa al secondo esercizio sociale, chiusosi il 31 marzo 1951.

Il Prof. Manfredini legge la sua elaborata ed



AG. 1947



123

appassionata relazione, la quale consta di 4 parti: la prima, si riferisce all'andamento dell'Azienda agricola di Torricosa ed a quello della consociata "Terra Apuliae"; la seconda, al potenziamento ed all'andamento della fabbrica di cellulosa e di tutte le altre attività connesse, compresa la produzione di soda-cloro; la terza, agli impianti idroelettrici del Meduna; la quarta, all'andamento finanziario e generale della Azienda ed al commento ed illustrazione delle varie appostazioni di bilancio.

In questa relazione è detto sinteticamente: La sistemazione fondiaria prosegue felicemente secondo i programmi tracciati dal Presidente: attualmente interessanti ben 4.200 Ha sui 5.200 Ha dell'intera tenuta. La produzione della canna sale a circa 165.000 Ql. con una media di resa molto più elevata che in passato, in conseguenza dei nuovi criteri culturali adottati.

Il rendimento in alcol è stato inferiore a quello dell'anno precedente dovuto al basso contenuto di zuccheri, imputabile, quasi certamente, all'eccesivo andamento delle piogge.

Il pioppeto ha dato un buon rendimento. Il patrimonio botanico è salito da 1.400 a 1.700 capi. Il lavoro compiuto si esprime in 351.900 giornate lavorative.

Nei riguardi della consociata "Terra Apuliae" le incertezze della riforma seguita hanno costretto la Direzione a marcare il passo limitando il suo lavoro al minimo indispensabile ed alla bonifica del comprensorio finora acquistato, circa 1.500 Ha contro i previsti 10.000 Ha. costituendo la minima quantità necessaria per l'economica attuazione dei programmi.

Sempre in merito alle iniziative agricole-industriali, la relazione riferisce sugli accordi intervenuti con il

Governo della Regione Siciliana per una vasta opera di rimboscimento con piante legnose idonee alla produzione di cellulosa (eucaliptus) interessante una superficie di circa 12.000 Ha.

2° - Bilancio al 31 marzo 1951 e Deliberazioni relative.

Per quanto riguarda il bilancio ed i risultati economici nel secondo esercizio, chiusosi al 31 marzo 1951, la relazione dà atto delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio, particolarmente per quanto si riferisce, per l'attivo, agli impianti e macchinari industriali, ai terreni e fabbricati agricoli, alle merci e scorte, ai crediti diversi, ai conti diversi debitori; e, per il passivo, agli ammortamenti, ai fondi indennità anzianità operai, ai debiti verso società collegate, ai debiti verso banche, ai debiti verso fornitori ecc.

Il bilancio ed il relativo conto economico si chiudono con un utile netto di $\text{L. } 35.946.080$ - contro $\text{L. } 22.959.370$ - del precedente esercizio.

La relazione ricorda che il Comitato di Presidenza, di cui il Consiglio deliberò un anno fa la costituzione, ha svolto nelle sue frequenti riunioni la sua attività presidenziale esaminando i vari problemi che di volta in volta si sono presentati in questo particolarmente attivo periodo di sviluppo della società.

Il Consigliere Prof. Colli desidera esprimere il suo vivo compiacimento per l'ottimo andamento aziendale e per la solidità finanziaria conseguita, così che l'iniziativa geniale e veramente audace del Presidente Marinotti, non solo ha avuto la sua consacrazione ed il suo trionfo nel campo della tecnica mondiale, ma si è concretata in una impresa economicamente sana e forte che offre, in ogni evenienza, concrete



garanzie reali.

Il Presidente, dopo ampia discussione, mette in votazione la relazione e bilancio che vengono ad unanimità approvati.

Il Consiglio delibera di proporre all'Assemblea degli Azionisti di mandare a nuovo l'utile conseguito di L. 55.946.080- e delibera di convocare l'Assemblea stessa per il giorno 31 luglio 1951, alle ore 11, con il seguente

Ordine del giorno

- 1°- Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2°- Approvazione ^{del bilancio} al 31 marzo 1951 e deliberazioni relative.

Dopo di che il Presidente prende la parola per sottolineare l'opera appassionata e diligente data alla Impresa dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale Ing. Manfredini e dal Condirettore Generale Ing. Brunetti, non solo nel campo della fatica quotidiana per lo svolgimento dei vari e complessi compiti aziendali, ma anche nel campo più elevato della scienza e nella ricerca. Si può dire che Corvicoa costituisce un centro di studi e di esperienze verso il quale sono rivolti la curiosità e l'interessamento ed anche l'ammirazione della tecnica ^{mondo} ^{di} prova di tale interessamento basti accennare alle molte iniziative in corso, nelle quali il capitale e l'industria straniera, richiedono l'intervento e la collaborazione della nostra Società. Rivolge quindi, ai due funzionari e colleghi il suo personale apprezzamento ed il plauso dell'intero Consiglio.

Il Presidente ricorda le molte manifestazioni celebrative a Corvicoa, intese alla valorizzazione del lavoro nel campo sociale e come i rapporti fra la Ditta ed i lavoratori si svolgono in un'atmosfera di sempre maggiore serenità e comprensione.

H^o - Varie.

Fondo a disposizione della Presidenza.

Il Presidente chiede al consiglio che voglia autorizzare la costituzione di un fondo a disposizione del Comitato di Presidenza destinato al conferimento di premi di benemerenzza e ad iniziative sociali, con limite entro il limite massimo di L. 0,50 per Kg. di cellulosa prodotta.

Il consiglio, ad unanimità, approva.

Società TRAMA.

Il Presidente comunica al consiglio, come a seguito delle precedenti decisioni, in data 18 marzo 1951, si sia proceduto, con la partecipazione paritetica della Suis e della Saici, alla costituzione della "Trasporti Marittimi - TRAMA - Società per Azioni", con sede in Milano ed il capitale iniziale di L. 10 milioni, aumentabile a 50 milioni per voto del suo Consiglio.

Lo scopo di tale società è di assicurare i mezzi marittimi necessari per il trasporto d'oltre mare della cellulosa e delle resine legnose idonee alla produzione della stappa e subordinatamente, anche al trasporto dei prodotti finiti. Bisogna considerare che la maggior parte di rifornimento di legname da cellulosa è costituita dalla Jugoslavia. La società ha comperato a Londra una nave "La Favola" di circa tonn. 5758 in ottimo stato di manutenzione e funzionamento ed anche a buone condizioni, tenendo presente la situazione del mercato tuttora a prezzi crescenti. La nave è stata affittata a persona esperta, il Comandante Catausano, anche perché la nave deve avere il massimo impiego, integrando il suo rendimento, dopo soddisfatte le nostre necessità, con voli per conto terzi.



Proposta acquisto terreni.

Il Presidente chiede venia al Consiglio se fra le varie all'Ordine del Giorno, egli è obbligato ad intervenire una sua richiesta del tutto personale, la cui ispirazione troverà certamente favorevole eco nel cuore degli amici e colleghi.

Ritiene, senza timore di vanto, che nessuno possa contenersi il diritto di considerarsi il fondatore di Borviscosa, la quale esprime tutta la sua passione e la sua fede e costituire la realizzazione di un'impresa che a molti scettici o non veggenti pare, a suo tempo, atto temerario.

I colleghi non devono meravigliarsi se a questa creatura egli si sente legato da profondi vincoli di sentimento ed è perciò che egli chiede all'On. Consiglio di poter ottenere, naturalmente a titolo oneroso, un piccolo appezzamento di terra, su cui poter edificare una sua casa, in modo da divenire de jure e de facto, cittadino di Borviscosa.

Il Consiglio ed il Collegio Sindacale esprimono la loro più calorosa adesione ai sentimenti espressi dal Presidente e ad unanimità, deliberano di accettare la sua richiesta, delegando al Prof. Luigi Luigi Manfredini l'incarico ed i poteri per definire l'operazione ed in particolare: Determinare la superficie e la ubicazione di terreni formanti oggetto della compra-vendita; Determinare il giusto prezzo, incassarlo e dare quietanza; intervenire nella stipulazione del contratto pubblico anche per accettare tutti i patti e le condizioni accessori; compiere quanto altro si rendersse utile e necessario alla esecuzione del mandato conferitogli, nulla eccettuato, con promessa di rato e valido.

Null'altro essendoti da deliberare e nessuno più

chiedendo di parlare, la seduta è tolta alle ore 13.
 I questi astenutosi, ^{Proposta approvata.}

Il segretario

[Signature]



No. 22762 di repertorio
 VISTO PER LA VIDIMAZIONE ANNUALE
 Milano, 5 DIC. 1951

[Signature]

Verbale

della seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi
 il 22 dicembre 1951, alle ore 10.30.

L'anno 1951 addì 22 del mese di dicembre, alle ore 10,30,
 presso la sede sociale in Milano, Via Romana 8, si è riunito
 il Consiglio di Amministrazione della Società per la tratta-
 zione del segmento

Ordine del Giorno

- 1° - Esame della situazione;
- 2° - Sviluppo impianti;
- 3° - Imbarcamenti;
- 4° - Varie eventuali.

Sono presenti gli Amministratori Signori: Marinotti
 Cav. del Cav. Franco - Presidente, Manfredini Prof. Ing. Luigi -
 Amministratore Delegato e Direttore Generale, Berizzi Ing. Pietro,
 Brunetti Ing. Alessandro, Pella Prof. Rag. Lino, Colli Prof. Dott.
 Giuseppe Carlo, Crespi Dott. Emilio, Crasti Ing. Luigi, Corvetti
 Cav. del Cav. Antonio, Wado Cav. Avv. Luigi, Marinotti Dott. Paolo,
 Pellegrini Dott. Luigi, Ricotti Cav. Piero, Rossini Cav. Aldo e



Servizi Rag. Carlo.

Assiste il Sindaco effettivo Signor: Coschi Rag. Adolfo.

Assenti giustificati gli Amministratori Signori: Ponte Bomarossa, Col. Galies e Prof. Oddasso ed i Sindaci effettivi Signori: Dott. Conforini e Dott. De Blasio.

Dopo di aver constatata e proclamata la piena validità della seduta, il Presidente, Signor Cav. del Cav. Franco Marinotti, con l'assenso degli altri Amministratori, invita il Rag. Adolfo Coschi a fungere da Segretario. Prega quindi il Consiglio di voler deliberare anzitutto sull'argomento di cui al N. 3 del soprariportato ordine del giorno.

Finanziamenti.

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Il Presidente espone le ragioni per le quali si rende opportuno stipulare con la Banca di Credito Finanziario "Mediobanca" di Milano un finanziamento di Lit. 1.000.000.000,- per la durata di 36 mesi, con scatto di pagamenti diretti a massimo 4 mesi, articolati dalla S.p.A. "Sonia - Visosa" - Società Nazionale Industria Applicazioni Visosa - Società per Azioni, con sede in Milano, ed autorizzare altresì l'assunzione di tutti quegli altri impegni che la predetta Banca ritenesse di chiedere alla Società in relazione all'operazione suddetta.

Il Consiglio, all'unanimità, approva quanto esposto dal Presidente e delega allo stesso Presidente, Signor Cav. del Cav. Franco Marinotti, ed all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Signor Prof. Ing. Luigi Manfredini, i più ampi poteri affinché, sia congiuntamente che disgiuntamente, abbiano ad assumere gli impegni di cui sopra, firmare in nome e per conto della Società ogni atto ed impegno relativo o conseguente all'operazione, comprese le firme sugli effetti cambiali e successi rimovibili.

La seduta viene quindi sospesa per la redazione del presente Verbale, letto, approvato e sottoscritto.

Del Presidente

[Handwritten signature]

Il Segretario

[Handwritten signature]

Verbale di proseguimento della seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la sede sociale in Milano, Via Corsona 8, il 22 Dicembre 1951.

Sono presenti gli Amministratori Signori: Marinotti Cav. del Wat. Franco - Presidente, Manfredini Prof. Ing. Luigi - Amministratore Delegato e Direttore Generale, Borizzi Ing. Pietro, Bonnetti Ing. Alessandro, Pella Prof. Rag. Dino, Pelli Prof. Dott. Giuseppe Carlo, Crespi Dott. Emilio, Crosti Ing. Luigi, Ferretti Cav. del Wat. Antonio, Gada Cav. del Wat. Luigi, Marinotti Dott. Paolo, Pellegrini Dott. Luigi, Ricotti Avv. Piero, Rossini, Avv. Aldo e Sorassi Rag. Carlo, nonché il Sindaco effettivo Rag. Rodolfo Moschi, che funge da Segretario.

Constatata la validità della riunione, il Presidente invita il Consiglio a voler riprendere la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Esame della situazione e sviluppo impianti.

Il Presidente riferisce sulle trattative in corso per l'impianto nel Sud-Africa e nel Messico di fabbriche di cellulosa.

Egli illustra i vantaggi che potranno derivare al nostro Gruppo da tali impianti, sottolineando particolarmente la necessità di risolvere il problema della cellulosa, anche in dipendenza dell'aggravarsi delle difficoltà di approvvigionamento dai Paesi nordici.

Passa quindi a ragguagliare il Consiglio sull'attuale situazione creatasi, a seguito della legge Segni, per quanto riguarda i terreni della Consociata "Vona Apulia", nonché sul programma di lavoro per il rimboschimento ad eucalipto, secondo gli accordi intercorsi con il Governo Siciliano, di una vasta zona di quella Regione, programma impostato sul concetto di ridurre al minimo l'esposizione diretta del nostro Gruppo, beneficiando delle concessioni accordate e dei contributi di legge.

Da seguito, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Prof. Ing. Manfredini rivolge, per invito del Presidente, un'ampia relazione sull'andamento della gestione aziendale.

Da tale relazione risulta, fra l'altro, quanto segue:

L'andamento agrario è stato normale, con un maggior raccolto

di cassa in confronto allo scorso anno.

Il programma di sistemazione agricola e di affoderamento ha proceduto secondo le direttive definite dal Comitato di Presidenza ed è stato pure incrementato il patrimonio zootecnico.

L'ampliamento dello stabilimento è pressoché ultimato e da un mese funziona il nuovo complesso continua-essicatore.

La messa in marcia di tale ampliamento è stata del tutto regolare e ci ha dato una nuova prova dell'efficientissima organizzazione della fabbrica; il macchinario occorrente, progettato dagli Uffici Tecnici della nostra Società, è stato per la maggior parte ottimamente costruito dagli stabilimenti metalmeccanici del gruppo.

In corso di esecuzione è tuttora il raddoppio dell'impianto soda-cloro, che dovrà andare in marcia verso il mese di agosto p.v., alla quale epoca la Società avrà una superproduzione di cloro da mettere a disposizione delle notevoli richieste che si avvertono dall'Italia e dall'Estero, in previsione dei suoi grandiosi sviluppi della chimica del cloro. Per questo raddoppio la Consociata S. I. S. M. fornirà l'affarecchiatura elettrolitica.

Malgrado le note difficoltà di approvvigionamento del legname, le consegne sono state pressoché regolari per tutto il decorso anno e, merco la solerte opera dell'Ufficio Approvvigionamenti della Sina, l'anno avuto si trova col fabbisogno di legname già completamente assicurato.

Una particolare attività ha dovuto svolgere il nostro Ufficio Progettazione per la redazione dei progetti di impianti di cellulosa all'estero, dei quali possiamo a conclusione è quello per il Sudafrica.

Dopo di aver fornito alcuni dati sulla produzione di cellulosa, soda e cloro durante l'anno solare 1951, il Prof. Ing. Manfredini riferisce sugli impianti idroelettrici del Meduna. La produzione della Centrale di Colle (3° salto del Meduna) è aumentata, mentre nei termini prefissi di tempo e di spesa ha iniziato a funzionare anche la Centrale di Meduno (2° salto del Meduna) equipaggiata con due gruppi turbo-alternatori da 5.000 HP ognuno. I lavori della Centrale di Istrago (1° salto del Meduna) sono stati iniziati con sei mesi di ritardo, per il lungo e complesso sviluppo delle pratiche militari che li accompagnano, ma si svolgono ora regolarmente malgrado alcune difficoltà tecniche.

che saranno riferate. Quest'ultima centrale, che sarà all'incirca della stessa potenza e produttività della precedente, entrerà presumibilmente in marcia verso la metà del 1953.

Anche i lavori idroelettrici della "Bassa Cismone", controllata dal nostro Gruppo, sono in pieno sviluppo.

Passando alle attività forestali, il Prof. Ing. Manfredini dichiara che la Consociata "Cerra Apulia" dovrà decidere prossimamente della sua esistenza in relazione alla riforma fondiaria. A' alternarsi delle opinioni fin disparate nelle varie branche dell'Amministrazione Statale di regola questa complessa materia, non si consente - malgrado i verbali impegni assunti dai responsabili verso i nostri dirigenti - di essere del tutto tranquilli sulla soluzione equa e ragionevole che ci è stata promessa.

In Sicilia è stata costituita la nuova Società "S. G. P. E." - Società Industriale Agricola per la produzione di Cellulosa da Eucalipto - a seguito della nota contenente firmata dal Governo della Regione.

Terminata la relazione di cui sopra, il Presidente riferisce sulla situazione dei conti al 30 settembre 1951, soffermandosi ad illustrare i soddisfacenti risultati ottenuti ed elogiando vivamente il Prof. Ing. Manfredini, l'Ing. Brunetti e tutti i loro collaboratori per l'opera svolta.

Fra i generali affari si rivolge quindi all'Ing. Brunetti, sposatosi recentemente, i più calorosi saltegramenti ed i migliori auguri.

A tutti gli intervenenti ed alle loro famiglie augura infine un buon Natale ed un buon Capodanno.

In seguito, il Consiglio, all'unanimità, approva pienamente le relazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Atti eventuali.

a) Ampliamento Scuole elementari ed Asilo di "Conversano".

Il Cav. del Cav. Ferruti comunica che nel prossimo mese di febbraio verranno portati a compimento i lavori per l'ampliamento delle Scuole elementari "Pesi Marinotti" e dell'Asilo "Piccola Pesi" in "Conversano", lavori comprendenti, fra l'altro, 4 aule per le Scuole

e 2 aule per l'Asilo, in aggiunta ai fabbricati preesistenti donati al Comune come da atto in data 22 settembre 1942 a rogito Notaro Alessandro Quasti di Milano N° 1194 di ref.

Egli propone che anche tali nuove costruzioni ed il relativo terreno vengono donati al Comune di Montisossa.

Il Consiglio, unanime, con l'adesione del Collegio Sindacale, approva detta proposta e delibera di delegare, come delega, i Signori Prof. Ing. Luigi Manfredini fu Alfredo e Ing. Alessandro Brunetti fu Enrico affinché, anche congiuntamente, abbiano a compiere tutte le pratiche necessarie per il soprindicato trasferimento, individuare e delimitare i beni donandi, intervenire alla stipulazione dell'atto pubblico di donazione con ogni più ampia facoltà, compresa quella di esonerare il competente Conservatore dei registri immobiliari da qualsiasi responsabilità, e compiere tutto quanto interverrà necessario ed opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione; il tutto con promessa sin d'ora di rato e valido.

Il Cav. del Cav. Ferretti riferisce quindi che, prossimamente, verranno pure completati in Montisossa i lavori per il Picciatorio Piovraiale ed il Consiglio prende atto di tale comunicazione, approvandola unanimemente.

b) Costruzione case popolari in Montisossa.

Su proposta del Presidente, il Consiglio, unanime, con l'adesione del Collegio Sindacale, allo scopo di incrementare la formazione in Montisossa di un centro urbanistico e di andare incontro al presente bisogno di nuove abitazioni a carattere popolare, delibera di donare al Comune di Montisossa un'area di proprietà sociale di circa H. 500 mq. così individuata in Catasto - Comune amministrativo e censuario di Montisossa:

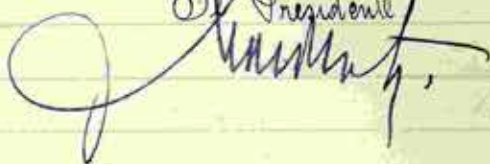
Mm. 232/b di	F.H.	0.38.20-	R. lo.	H. 2.79
Mm. 120/a	F.H.	0.06.10-	R. lo.	H. 4.75
Totale	F.H.	0.45.00-	R. lo.	H. 7.55

destinata esclusivamente alla costruzione di case popolari e relative difese, dando mandato ai Signori Cav. del Cav. Franco Marinotti fu Paolo e Prof. Ing. Luigi Manfredini fu Alfredo affinché, anche congiuntamente, abbiano a compiere tutte le pratiche necessarie per il sopraindicato

cato trasferimento, individuare e delimitare i beni donandi, intervenire alla stipulazione dell'atto pubblico di donazione con ogni più ampia facoltà, compresa quella di esonerare il competente Conservatore dei registri immobiliari da qualsiasi responsabilità, e compiere tutto quanto interverranno necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione; il tutto con promessa sin d'ora di rato e valido.

Più nulla essendoci da deliberare e nessuno più chiedendo di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 12.

Il Presidente



Il Segretario



archivio storico digitale
comune di Torvikosa

Verbale

Della seduta tenuta il 26 giugno 1952, alle ore 11, dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il 26 giugno 1952, alle ore 11, si è riunito, presso la sede sociale in Milano, via Comaia 8, il Consiglio di Amministrazione della Società per discutere e deliberare sugli argomenti di cui al seguente

Ordine del giorno

- 1° - Nomina di ~~un~~ Amministratore a sensi dell'art. 2385 del Cod. Civ.;
- 2° - Comunicazioni del Presidente e relazione dell'Amministratore Delegato;
- 3° - Bilancio al 31 marzo 1952 e deliberazioni relative;
- 4° - Convocazione dell'Assemblea ordinaria;
- 5° - Delega di poteri;
- 6° - Varii eventuali.

Sono presenti gli Amministratori signori: Cav. Fel. Cav. Franco Marinotti - Presidente, Prof. Ing. Luigi Manfredi Sini - Amministratore Delegato e Direttore Generale, Ing.

Conte Alberto Bonacossa, Ing. Alessandro Brunetti, Prof. Rag. Dino Cella, Prof. Dott. Giuseppe Carlo Colli, Dott. Emilio Crespi, Ing. Luigi Crosti, Cav. del Lav. Antonio Ferretti, Nob. Av. Luigi Ladd, Dott. Paolo Marinotti, Cav. del Lav. Prof. Francesco Mario Oddasso, Av. Siero Ricotti, Av. Aldo Rosini e Rag. Carlo Terassi.

Assistono tutti i sindaci effettivi signori: Dott. Mario Luporini, Dott. Luigi De Blasio Di Palizzi e Rag. Adolfo Boschi.

È giustificata l'assenza degli Amministratori signori: Ing. Pietro Brivari e Col. llo Francis Thomas Davies.

Il Presidente, Cav. del Lav. Franco Marinotti, dopo di aver proclamata la validità della riunione, d'accordo con gli altri Amministratori invita a fungere da Segretario il Rag. Adolfo Boschi.

Passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno di cui sopra.

1° Nomina di un Amministratore a' sensi dell'art. 2386 del Cod. Civ.

Il Presidente commemora, con commosse parole, l'Amministratore Dott. Luigi Pellegrini, deceduto recentemente, ricordando le grandi benemerite dello comparto, che fu il fondatore dell'industria dei tessili artificiali in Italia e che sarà sempre ricordato quale luminoso esempio di dedizione al lavoro. A nome di tutti gli intervenuti rinnova le più vive condoglianze alla famiglia.

In seguito il Consiglio, all'unanimità, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, a' sensi dell'art. 2386 del Cod. Civ. delibera di nominare nuovo Amministratore della Società il Comm. Aldo Marinotti, che da tempo collabora con la nostra Direzione Generale.

Il neo eletto, subito invitato a partecipare alla riunione viene accolto con calorosi applausi. Egli dichiara di accettare la carica e ringraziare vivamente.

2° Comunicazioni del Presidente e Relazione dell'Amministratore Delegato.

3° - Bilancio al 31 marzo 1952 e deliberazioni relative.

Il Presidente fa distribuire a tutti gli intervenuti una copia del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 marzo 1952.

Invita quindi l'Amministratore Delegato e Direttore Generale a leggere la sua Relazione.

L'Ing. Manfredini dichiara anzitutto quanto segue:
La chiusura dell'esercizio sociale trova, purtroppo, le nostre fabbriche di Corticosa, già approntate per attingere ben maggiori quote di produzione, bloccate dalla crisi mondiale che imperversa sull'industria tessile e di riflesso su quella della cellulosa, i cui consumi riferiti alle fibre tessili artificiali nelle statistiche mondiali, si riducono nel primo semestre c.a. del 20% circa rispetto al primo semestre 1951.

La confusione determinata dall'incertezza politica internazionale non poteva non riflettersi sulla produzione in generale ed in particolare su quei settori nei quali più intensa si era manifestata, da la richiesta in precedenza.

Le flessioni dei prezzi internazionali ci indicano con chiara evidenza, come gli stocks accumulati da un lato e la diminuita richiesta di tessili artificiali e della cellulosa dall'altro, concorrano a rendere pesante il mercato del nostro prodotto, mentre era fino ad un anno fa convinzione generale che il deficit di cellulosa, di fronte ad una normale richiesta fosse ancora dell'ordine del 10-15%; e che tale convinzione sia pur oggi ottenibile è dimostrato indirettamente dal fatto che tutti i programmi dei nuovi impianti progettati per seguono il loro normale svolgimento e che la situazione delle scorte mondiali di cellulosa, in aumento

un anno fa, e oggi in netta diminuzione.

L'esercizio sociale Secorso si è chiuso al 31 marzo 1959 se-
quando ancora un significativo miglioramento sulle cifre del
l'esercizio precedente, malgrado che non si sia ritenuto oppor-
tuno, ovidiamente, per le ragioni anzidette, sfruttare in pie-
no l'aumentata capacità di produzione degli impianti.

Dopo di aver forniti alcuni dati su tale aumentata
capacità produttiva, l'Amministratore Delegato rileva
che Corviscosa si inserisce così, nelle sue mode dimensio-
ni, fra le più importanti unità europee di cellulosa tessile,
assumendo la posizione di impianto pilota inquantochè, pri-
ma e forse unica fra tutte le fabbriche, ha aperto nuove
vie alla tecnica della cellulosa, dischiudendo ad essa nuove
possibilità di approvvigionamento di materie prime.

Egli dichiara quindi che alcun turbamento sociale ha
interrotto il ritmo produttivo della fabbrica.

Ben maggiore comprensione della inevitabile realtà eco-
nomica avrebbe però potuto operare un processo evolutivo
nella coscienza delle masse lavoratrici (già arrivate un
anno fa verso una maggiore distensione) se una più
saggia adesione dell'azione di Governo allo spirito del-
la nazione operante avesse saputo sfruttare siffat-
to germoglio orientando le masse stesse verso una più
realistica valutazione degli interessi collettivi ed indivi-
duali.

È comunque anche troppo chiaro a Corviscosa che an-
che la mentalità di quella parte di maestranze pur-
tuttavia succube alla pressione della propaganda, è
indubbiamente orientata verso una egoistica e gelosa
difesa dei propri privilegi ben lungi dalla concla-
mata solidarietà proletaria nei riflessi dei paesi vicini.

Con ciò implicitamente la popolarione lavoratrice

Si Corvisosa si rende conto perfettamente di dover questo privilegio di benessere collettivo soltanto all'iniziativa di un uomo che tutto ha creato dal nulla, nella visione di un avvenire che si è affermato con mirabile aderenza alle previsioni.

L'ing. Manfredini passa quindi a relazionare il Consiglio sull'andamento dell'esercizio sia agrario che industriale del complesso di Corvisosa, nonché sulle attività aderenti e consociate.

Dalla relazione risulta, fra l'altro, quanto segue:

archivio storico digitale
comune di Tarvisio

Azienda Agraria

I lavori di sistemazione fondiaria programmati annualmente secondo la disponibilità di mano d'opera hanno utilizzato 30.500 giornate lavorative complessive, tanto la sistemazione razionale di ulteriori 135 ha.

Gli ettari sistemati definitivamente risultano così 4.330 sui 5.000 sistemabili dell'intera tenuta.

L'impianto ed il rinnovo del caneto ha proseguito su 220 ha.

La produzione della canna è stata buona per il favorevole andamento climatologico della campagna.

In regolare attuazione il programma zootecnico e quello della pioppicoltura.

Favorevoli i raccolti di cereali; soddisfacenti invece quelli delle foraggere.

Il lavoro compiuto dall'Azienda Agraria si compendia nella cifra, inverso notevole, di 278.000 giornate lavorative.

Stabilimento Cellulosa

L'andamento delle lavorazioni è stato del tutto regolare; nessun turbamento sociale ha interrotto il ritmo produttivo della fabbrica.



Regolare pure il rifornimento del legname di faggio, sia della Jugoslavia sia dall'Italia. Meno regolari, per ora, gli arrivi di eucalipto dal Sud-Africa.

Soddisfacente la produzione di alcool che ha risentito del favorevole andamento agrario della canna.

L'ampliamento della fabbrica è stato ultimato; sono stati invece sospesi altri lavori di rimodernamento e di miglioramento degli impianti, quale l'impianto per l'impiego delle pinde in sostituzione dello zolfo.

Sempre intensa l'attività di ricerca nei vari campi di nostra competenza.

Sofa-Cloro

archivio storico digitale
comune di Terracina

L'impianto ha funzionato regolarmente, alimentato con energia di nostra produzione.

La produzione di cloro ha potuto essere utilizzata al 100%; si prospetta però, purtroppo assai vicina, l'eventualità di dover abbattere una gran parte di questa produzione per mancato assorbimento del mercato, riflesso anche questo della crisi che investe, oltre il settore tessile, anche altri settori dell'industria chimica.

Impianti idroelettrici del Meduno

Con la messa in marcia dell'impianto di Meduno inizia, a pari coi deflussi del passato autunno, è stata raggiunta la seconda tappa del piano regolatore dell'utilizzazione del torrente Meduno, con una disponibilità di 65 milioni di KWora. Si raggiungeranno i 120 allorché saranno portati a compimento i lavori della Centrale di Istrag in corso di esecuzione.

Società " Terra Apuliae "

Non ancora risolto lo stato di incertezza nei riguardi dello scorporo inerente alla riforma agraria; il programma di rimboschimento ad eucalipto ha continuato a svolgersi, sebbene in misura ridotta, limitatamente

ai terreni per i quali abbiamo avuto affidamento che ci saranno lasciati. A tutt'oggi sono state messe a Simora circa un milione di piante, delle quali quelle delle prime piantagioni hanno già raggiunto i 7 metri di altezza, su un'estensione di circa 650 ha.

Dopo di aver forniti ulteriori dati e notizie sull'andamento dell'attività orientale e sull'opera svolta dal Comitato di Presidenza, l'Amministratore Delegato dichiara:

Questo archivio storico digitale
comune di Torviscosa nel corso delle linee generali il panorama riassuntivo del nostro lavoro nel secondo esercizio che, per quanto in modo meno frastico rispetto ad altri settori, ha pur tuttavia risentito della crisi in atto, non fosse altro che per la mancata utilizzazione degli impianti di ampliamento e per l'accantonamento della soluzione di molti problemi tecnici.

Come sempre segna dell'ambita considerazione del nostro Presidente e Vostra, l'opera inflessa ed appassionata di tutti i collaboratori sia tecnici che amministrativi, sia industriali che agrari, dai ranghi più elevati ai più umili. archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Consapevoli tutti della responsabilità che ad ognuno incombe nel proprio settore di lavoro sotto la direzione sicura, energica ed intelligente dell'Ing. Brunetti, coadiuvato per la parte amministrativa dal Direttore Olivero e per la parte agraria dal Dr. Becich, hanno saputo assolvere i molteplici compiti del nostro grande, singolare complesso con piena soddisfazione e con tangibili risultati.

Nell'attesa di un auspiciato sostanziale mutamento delle condizioni internazionali, confidiamo che sagge e



tempestivi provvedimenti di Governo passano attenuare nei settori che ci interessano gli effetti, davvero non brillanti, di quel liberismo economico che con tanto lodovole scrupolo il nostro Paese si è sforzato di applicare, proprio mentre tutti i Paesi industriali perseguono ad oltranza una politica di protezione intesa a difendere ai propri figli "iniquibus et rostris" i diritti del loro lavoro.

Comunque, ben consapevoli che le nostre forze sono indissolubilmente legate a quelle della grande madre Svizra e sorrette dalla fede nelle direttive di chi conduce il nostro grande complesso, tuttora palpitante di vita creativa pur nella crisi che imperverna - quasi ad affermare la inesauribile fede nei destini del lavoro e della Patria - riprendiamo il nostro consueto cammino verso i compiti tecnici ed economici che ci attendono, ed oggi soltanto accantonati: questi compiti seguiranno ancora, c'è da esserne certi, altre tappe interessanti verso un sempre maggior affinamento tecnico ed economico della nostra Società e verso maggiori affermazioni del nostro lavoro in Patria e fuori.

La relazione dell'Amministratore Delegato passa quindi ad illustrare dettagliatamente il Bilancio ed il Conto partite e profitti al 31 marzo 1952, che si chiudono con un utile netto di $\text{L. } 93.154.229$ - contro $\text{L. } 35.946.080$ - dell'esercizio precedente.

Da tale relazione risulta anche che in detto bilancio si è proceduto, in base ai coefficienti ed ai criteri di cui alla Legge 11/2/1952 n. 74, alla rivalutazione monetaria degli "Immobili civili" - "Impianti e macchinari industriali" - "Attrezzi e macchine agricole" nonché del "Fondo ammortamenti".

Di conseguenza, è stata iscritta nel passivo del bilancio una voce "Saldo attivi rivalutazione monetaria 1952" ammontante a $\text{L. } 1.811.910.373$ -. Nessuna ulteriore rivalutazione è stata per ora impostata in bilancio per quanto riguarda i "Terreni e fabbricati agricoli".

L'Ing. Manfredini assicura che le rivalutazioni sono state effettuate con riguardo alla consistenza dei beni, alla loro capacità produttiva ed alla effettiva possibilità di economica utilizzazione nella gestione dell'impresa.

egli ritiene infine che l'utile netto dell'esercizio, con l'aggiunta di quanto passato a nuovo negli esercizi precedenti, permette la distribuzione di un dividendo, previa naturalmente l'assegnazione a "Riserva legale" di un importo che consideri anche le mancate assegnazioni negli esercizi precedenti, in quanto non vi era stata distribuzione di dividendo.

Pertanto, dalle $\text{L. } 93.154.229$ di utile dell'esercizio 1951/52 potrebbero venire detratte in primo luogo $\text{L. } 15.170.470$ da passare a "Riserva legale", in modo da portarla a $\text{L. } 45$ milioni.

Il residuo di $\text{L. } 77.983.759$ sommato al riporto utili esercizi precedenti di $\text{L. } 78.008.002$, con un totale quindi di $\text{L. } 155.991.761$, permetterebbe l'assegnazione agli Azionisti di un dividendo di $\text{L. } 75$ su ciascuna delle $N. 2.000.000$ di azioni costituenti il capitale sociale.

Residuo ancora $\text{L. } 5.991.761$ da mandare a nuovo.

Terminata la relazione dell'Ing. Manfredini, il Presidente illustra ulteriormente la solvissima situazione patrimoniale della Società ed i soddisfacenti risultati conseguiti nel decorso esercizio, nonostante la crisi dell'industria tessile, crisi che, peraltro, è ragionevole sperare possa essere presto superata.

egli accenna pure alle nostre nuove realizzazioni ed agli studi in corso, soffermandosi particolarmente sul successo ottenuto dal nostro cloruro di polivinile, considerato il migliore sul mercato.



Fa quindi presente che, data la situazione, la Sma-Viscosa non può più continuare a finanziare la nostra Società. Propone pertanto di far fronte al fabbisogno di denaro, per la copertura del debito verso la Società Capogruppo e per l'esecuzione dei nostri programmi di lavoro, con nuovi finanziamenti, possibilmente a lunga scadenza.

Alle comunicazioni del Presidente fa seguito una breve discussione.

In particolare il Dott. Luporini esprime la sua viva soddisfazione per il successo della nostra Impresa, che rappresenta anche un successo del Paese. L'Avv. Rossini, dopo un rapido esame delle grandi realizzazioni della Società, manifesta la sua ammirazione per il nostro Presidente, elogia pure i suoi maggiori Collaboratori, Ing. Manfredini ed Ing. Brunetti, e si dichiara orgoglioso, anche quale italiano, di far parte dell'Amministrazione sociale.

Le dichiarazioni dell'Amministratore Rossini sono accolte dai generali applausi degli intervenuti ed il Presidente ringrazia sia l'Avv. Rossini che il Dott. Luporini per le loro espressioni di riconoscimento dell'opera compiuta.

In seguito il Consiglio, all'unanimità, approva pienamente la relazione dell'Amministratore Delegato, il presentato bilancio al 31 marzo 1952 ed il relativo conto perdite e profitti, nonché quanto esposto e proposto dal Presidente. Anche la prospettata destinazione degli utili, da sottoporre alle decisioni dell'Assemblea, viene unanimemente approvata.

Il Consiglio, sempre all'unanimità, approva pure la sua relazione agli Azionisti sull'andamento della gestione sociale.

4° - Convocazione dell'Assemblea ordinaria.

Il Presidente ricorda che, a sensi di legge e di statuto, il giorno della prossima Assemblea egli stesso nonché gli altri

Amministratori signori: Manfredini, Cella, Colli, Crespi, Crosti, Ferretti, Ladd, Aldo Marinotti, Ottasso, Ricotti e Serassi Decadranno Sal mandato.

Propone quindi che gli Azionisti vengano convocati in Assemblea ordinaria per il 29 luglio 1952, alle ore 11, in Milano, via Cernala 8, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1°-Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2°-Approvazione del Bilancio al 31 marzo 1952 e deliberazioni relative;
- 3°-Determinazione del numero degli Amministratori, nomina di Amministratori, del Presidente e dell'Amministratore Delegato, delega di poteri e di particolari incarichi e deliberazioni conseguenziali. Tale proposta è approvata all'unanimità.
- 5°-Delega di poteri.

In proposta dell'Amministratore Rag. Serassi, il Consiglio, all'unanimità, per quanto riguarda le facoltà conferite al proprio Presidente Cav. del Lar. Franco Marinotti nella seduta consiliare del 19 quigno 1951, delibera:

- 1°- Di sopprimere ogni limitazione di valore anche per le operazioni concernenti l'emissione, l'accettazione e l'avallo di effetti cambiari, l'assunzione di partecipazioni in altre Aziende o Società, le operazioni di negoziazione o finanziarie su titoli di credito, le operazioni immobiliari ed ipotecarie in genere e le locazioni ultrannuali, onde tutte le sopracitate facoltà potranno essere esercitate con firma libera;
- 2°- Di fare atto che fra le medesime facoltà



Devono intendersi comprese anche quelle di prestare a favore di terzi fidejussioni, garanzie ed avalli, sia in forma cambiale che in qualunque altra forma, per obbligazioni di qualsiasi genere.

Inoltre, su proposta del Presidente, il Consiglio, sempre all'unanimità, conferisce anche all'Amministratore Delegato Prof. Ing. Luigi Manfredini ed agli Amministratori Ing. Luigi Crosti e Rag. Carlo Serassi le più ampie facoltà e attribuzioni, da esercitare con firma abbinata fra di loro e senza alcuna limitazione di valore, per compiere operazioni di negoziazione di titoli di credito e per emettere, accettare, avallare, girare, incassare e quietanzare effetti cambiali ed altri titoli di credito.

6° - Varie eventuali.

L'Amministratore Delegato riferisce sulle ragioni per le quali si è ritenuto opportuno rinunciare all'operazione di mutuo agrario ipotecario da stipularsi con l'Istituto di Credito Fondiario delle Venetie come da deliberazione consiliare del 27 aprile 1951.

Il Consiglio, unanime, prende atto di tale rinuncia, approvandola.

Essendo esaurito l'ordine del giorno e più nessuno chiedendo la parola, la riunione viene sciolta dal Presidente alle ore 12.

Il segretario
[Signature]

Il Presidente
[Signature]

Verbale

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede della Società in Milano, Via Cernaia n. 8, il giorno 20 Novembre 1952 - ore 10,30. ~

Sono presenti i Signori:

Mbarinotti Cav. del Sav. Franco -	Presidente
Mbanfedini Dr. Ing. Prof. Luigi -	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Beruzzi Ing. Pietro	Consiglieri
Bonacossi Dr. Ing. Conte Alberto	"
Brunetti Ing. Alessandro	"
Sella Prof. Bag. Dino	"
Solli Prof. Dott. Giuseppe Carlo	"
Costi Dott. Emilio	"
Costi Ing. Luigi	"
Furta Cav. del Sav. Antonio	"
Mbarinotti Comm. Aldo	"
Mbarinotti Dr. Paolo	"
Oddato Cav. del Sav. Prof. Bar. F. Mario	"
Picotti av. Piero	"
Rossini Av. Aldo	"
Terassi Bag. Carlo	"
Luporini Dott. Mario -	Presidente del Collegio Sindacale
Corchi Bag. Adolfo -	Sindaco Effettivo

Assenti giustificati i Signori consiglieri Davies Col. Francis Thomas e Lado Nob. Av. Luigi, nonché il Sindaco effettivo De Blasio de Paluzzi Dr. Luigi.

Assume la Presidenza il Sig. Cav. del Sav. Franco Mbarinotti che chiama a fungere da Segretario il Sig. Av. Leonardo Baldoni e constatata la validità della riunione regolarmente convocata a sensi dell'art. 24 dello Statuto,



unita alla trattazione del seguente
Ordine del Giorno

- 1^o Esame della situazione,
- 2^o Assunzione di mutuo ipotecario con l'Imi e delega di poteri,
- 3^o Varie ^{ed} eventuali:

1. - Esame della situazione

Il Presidente informa che l'attività produttiva dell'azienda si svolge con ritmo normale, nel senso che essa raggiungerà, anche in questo esercizio, la produzione del decimo anno. Naturalmente è in funzione solo il vecchio impianto e non anche il settore ampliato in vista di futuri sviluppi. In relazione ai prezzi internazionali, attualmente consolidati dopo una fase di forte flessione, i nostri prezzi sono remunerativi.

Il congegno dei rapporti Sni - Sai, anche per considerazioni di opportunità fiscale, si basa su una "lavorazione, ovvero conto", che la Sai effettua con adeguati compensi.

La Sai che va sempre più assumendo una propria autonomia finanziaria, non ha esaurito i suoi compiti programmati con la realizzazione e l'esercizio degli attuali impianti, ma ha dinanzi a sé, con vasto campo di nuove interessanti iniziative, particolarmente nel settore delle resine sintetiche, di cui essa già produce le materie prime base.

Il Presidente ricorda che la presente riunione deve specificamente deliberare in merito alla esecuzione di un'operazione finanziaria che in linea di massima formò già oggetto di esame e di decisione nelle precedenti riunioni e precisamente la contrattazione con l'Istituto Mobiliare Italiano di un prestito, a lungo respiro, di cui i termini e le modalità saranno precisati nel seguente oggetto dell'ordine del giorno.

L'Imi è disposto ad accordare un mutuo con trading

di circa 10 anni contro la concessione di un interesse, comprensivo di ogni accessorio, dell' 8,50% circa.

Precisa che a garanzia si dovrà concedere ipoteca su tutti i beni di proprietà della Saici e che per agevolare l'operazione, soprattutto per semplificare le lunghe ed onerose documentazioni sulla proprietà e libertà dei beni, la Inia Viscosa ha promesso la sua solida fidejussione.

Il Presidente invita il Prof. Stanfardini a precisare il valore dei beni offerti in ipoteca, in base alle stime prudenziali ^{effettuate} dagli uffici tecnici competenti della Società.

Il Prof. Stanfardini comunica ed illustra le valutazioni effettuate in base alla diversa natura e composizione dei beni: impianti industriali; fabbricati urbani ed agricoli - terreni, per concludere che il valore complessivo degli stessi, determinato con criteri di estremo rigore, supera i L.7 miliardi.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Luporini per rilevare l'utilità obbiettiva della operazione che tende a consolidare e rimpiare, nel tempo, una situazione debitoria, assolutamente normale rispetto alla consistenza patrimoniale della Azienda, alle realizzazioni conseguite ed alle utili iniziative future. In gran parte, essa costituisce una semplice novazione, in quanto al precedente creditore Inia, si sostituisce il nuovo creditore I.M.I. e le somme liquide entrano come linea nuova nel concetto Inia. Quindi, l'operazione non può considerarsi soltanto alla stregua del circoscritto ambito Saici, ma nell'ambito ben più vasto del Gruppo Inia Viscosa, al quale la Saici appartiene e dal quale continuerà ad avere l'adeguata assistenza finanziaria e tecnica per lo sm.



luppo dei suoi futuri programmi.

Il Presidente ringrazia il Sindaco Luporini per il suo intelligente intervento, che pone nella sua vera luce l'essenza e gli scopi dell'operazione. Aggiunge per maggiore informazione dei Signori Consiglieri che soltanto l'eccedenza dell'energia prodotta dal nostro impianto del Morduna può coprire gli interessi del mutuo e che l'operazione debitoria, considerata anche il piano di ammortamento, incide per L. 5-7 al mq. sul prezzo dei nostri prodotti.

Dopo una discussione, il Consiglio si dichiara, ad unanimità, d'accordo con le dichiarazioni del Presidente ed approvandone le fatte promesse, passa all'esame ed alle conseguenti deliberazioni sull'oggetto seguente.

2.º Assunzione di mutuo ipotecario con l'I.M.S. e delega di poteri.

Il Presidente comunica ed illustra al Consiglio la situazione economica-finanziaria della Società in relazione ai suoi sviluppi tecnico-industriali ed alla iniziativa del complesso impianto idroelettrico del Morduna, quinto quasi alla sua completa realizzazione.

Per fronteggiare le urgenti necessità finanziarie, la Società ha potuto, nel passato, largamente attingere al credito ed agli aiuti della propria Consociata Insa Toscana.

La Insa Toscana non solo non può continuare questa onerosa assistenza, ma a causa delle proprie necessità contingenti, è costretta a richiamare dalla Società il rimborso del proprio credito.

Nello stesso tempo, il completamento dell'impianto idroelettrico del Morduna e l'ulteriore sviluppo dei suoi programmi di lavoro, richiedono ancora la disponibilità di notevoli mezzi finanziari che si dovrebbero attingere al credito privato.

In tale situazione e per la migliore definizione di tutti

questi problemi, la Sici intende di ricorrere ad un mutuo ipotecario a lungo termine, presso l' Istituto Mobiliare Italiano - I. M. I. - di Roma, per un importo capitale fino a L. 6 miliardi - secondo le modalità, i termini, le condizioni che furono indicate dall' Istituto stesso, in una lettera sua adesione di massima.

Il Consiglio, udite le comunicazioni del Presidente, alla unanimità delibera che la "Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana - Società per Azioni, con Sede in Milano, ora Società Onomima Agricola Industriale per la produzione italiana di cellulose" assuma dall' Istituto Mobiliare Italiano (IMI) un mutuo per importo capitale fino a L. 6 miliardi - rimborsabile in circa 10 anni ricevendo dall' Istituto Mutuante, anziché obbligazioni "I. M. I." per uguale valore nominale, un importo in contanti pari al presumibile ricavo netto di un corrispondente collocamento di dette obbligazioni, e che, a garanzia della puntuale restituzione dell' importo del mutuo medesimo, interessi ed accessori, e dello adempimento delle obbligazioni tutte derivanti dal relativo contratto, la stessa "Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana - Società per Azioni, con sede in Milano, costituisca ipoteca a favore dell' I. M. I. sui beni di proprietà sociale, loro accessioni e pertinenze, diritti, ecc. e consenta la costituzione sui beni predetti di altri vincoli, come potrà essere richiesto dall' Istituto mutuante;

conseguentemente delibera di dar mandato ai Signori:
 Oddasso Cav. del Lav. Prof. Francesco Mario;

Manfredini Prof. Dr. Ing. Luigi;

Corsetti Dott. Emilio;

Dessy Comm. Mario;

affinché (tanto congiuntamente che disgiuntamente e con piena pari facoltà) abbiano a stipulare con l' Istituto

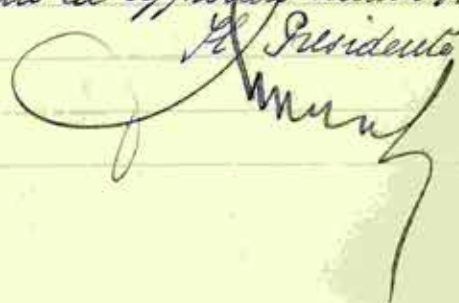
Mobiliare Italiano, in nome e per conto della "S. A. I. C. I." - So-
 cietà Agricola Industriale per la cellulosa italiana, Società per
 Azioni, l'assunzione di un mutuo fino all'importo capita-
 le suddetto di L. 6 miliardi, ed a tal fine conferisce ai pre-
 detti signori tutti i più larghi poteri, e segnatamente convenire l'im-
 porto capitale e l'ammontare - a forfait - del ricavo netto, non-
 che le condizioni e norme tutte dell'operazione, comprese quelle
 relative al tasso di interesse ed accessori, l'ammontare, le epo-
 che e modalità di versamento delle semestralità di rimborso;
 - consentire alla costituzione a favore dell'Istituto Mobiliare
 Italiano di ipoteca Archivio storico digitale
comune di Torviscosa per l'importo di capitale ed accessori co-
 me sarà o saranno a convenire con l'I. M. I. stesso, sui
 beni immobili di proprietà sociale, di qualunque natura
 (terreni, fabbricati, impianti e macchinari, future costruzioni,
 accessioni e pertinenze, diritti ivi compresi i diritti di deriva-
 zione di acque pubbliche);
 - assumere obbligazioni circa il mantenimento la conservazione
 lo sfruttamento dei beni da comprarsi in ipoteca, e la loro as-
 sicurazione, e consentire vincoli e limitazioni in qualsivoglia
 forma al loro utilizzo e alla loro disponibilità, autorizzando
 la trascrizione, ai competenti uffici dei Registri Immobiliari,
 di detti obblighi, vincoli e limitazioni;
 - stabilire le condizioni e le modalità dell'eventuale rimborso
 anticipato totale o parziale del mutuo e le rifusioni da corri-
 spondere correlativamente all'I. M. I.;
 - stabilire i modi nei quali l'I. M. I. avrà facoltà di seguire
 e verificare l'andamento tecnico, contabile ed amministrati-
 vo della mutuataria;
 - pattuire l'obbligo della mutuataria stessa di reintegrare le
 garanzie in caso di diminuzione di valore;
 - stabilire i casi in cui l'I. M. I. avrà facoltà di ritenere risolto
 di diritto il contratto, ed i risarcimenti relativi a favore dell'Istituto
 medesimo; pattuire gli interessi di mora; porre a carico della mu-

- tuatari gli oneri tutti comunque inerenti o derivanti dal contratto di mutuo;
- fare in contratto ogni dichiarazione ed attestazione che fosse dall' I. M. I. richiesta, impegnando in ogni caso la responsabilità della Società medesima;
 - convenire la competenza del Foro di Roma per eventuali controversie;
 - stabilire il domicilio anche agli effetti di eventuali notifiche; incassare il ricavo del mutuo rilasciando quietanza liberatoria; versare in deposito infruttifero all' Istituto mutuante una somma pari a quella ricevuta, vincolandola a garanzia dell' adempimento di condizioni da convenirsi fra l' I. M. I. stesso ed essi (mandatari);
 - incassare la somma stessa o disporre comunque per il suo utilizzo ad adempimento avvenuto, anche mediante versamento a terzi creditori della Società mutuataria;
 - convenire infine in relazione alla suddetta operazione di mutuo (sia nello stipulando atto notarile che in eventuali lettere ed atti integrativi) qualsiasi altra condizione e modalità (anche in deroga alle ordinarie disposizioni di legge) che fosse da essi mandatari giudicata utile ed opportuna, il tutto con pienazza di poteri e con dichiarazione di aver fin d'ora per ratificato e valido l'operato dei nominati mandatari.

Più nulla essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo di parlare, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 12.

Il presente verbale è stato letto ed approvato seduta stante.

Il Segretario
 Vaccaro

Il Presidente




No. 25839 di repertorio

VISTO PER LA VIDIMAZIONE ANNUALE

Milano, 5 DIC. 1952

J. P. S. [Signature]

Verbale

Nella riunione Consiliare del 1° giugno 1953

addì 1° giugno 1953, alle ore 10.30, si è riunito, presso lo stabilimento sociale in Corridoro, il Consiglio di Amministrazione della Società con il seguente

Ordine del Giorno

- 1° Comunicazioni del Presidente;
- 2° Andamento dell'esercizio 1952/1953 e relazione dell'Amministratore Delegato;
- 3° Bilancio al 31 marzo 1953 e deliberazioni relative;
- 4° Nomina di Amministratori a sensi dell'art. 2386 del Cod. Civ.;
- 5° Convocazione dell'Assemblea;
- 6° Varie ed eventuali.

Sono presenti gli Amministratori Signori: Bar. del Sav. Franco Agamotti - Presidente, Prof. Ing. Luigi Spanfredini - Amministratore Delegato e Direttore Generale, Ing. Pietro Breggi, Ing. Alessandro Brunetti, Prof. Ing. Dino Sella, Dott. Emilio Brespi, Ing. Luigi Protti, Nob. Av. Lucia Lado, Comm. Aldo Agamotti, Av. Piero Picotti, Av. Aldebrando Rossumi e Ing. Carlo Grassi.

Assistono i Sindaci effettivi Signori: Dott. Luigi de Blasio di Paluzzi e Ing. Adolfo Corbi.

È giustificata l'assenza degli Amministratori Signori: Ing. Francesco Thomas Davies, Bar. del Sav. Antonio Ferretti,

Dott. Paolo Sparinotti e Cav. del Cav. Prof. Francesco Mario Oddasso, membri del Presidente del Collegio Sindacale Signor Dott. Mario Luporini.

Dopo la constatazione e proclamazione, da parte del Presidente, della piena validità della seduta, il Consiglio su proposta dello stesso Cav. del Cav. Franco Sparinotti, nomina segretario il pag. Adolfo Corbi, il quale ringrazia vivamente.

In seguito il Presidente invia un commosso saluto alla memoria dei compunti Amministratori Conte Ing. Alberto Ponzessa e Prof. Dott. Giuseppe Carlo Colli, deceduti nel gennaio u. s. dei quali ricorda le benemerite acquisite. Tiene quindi convenuto di rinnovare alle Famiglie degli Comparti l'espressione del più vivo cordoglio dell'intero Consiglio.

Il Presidente invita poi a voler passare anzitutto alla trattazione del punto 4° dell'ordine del giorno.

Nomina di Amministratori a' sensi dell'art. 2386 del Cod. Civ.

Su proposta del Presidente il Consiglio, all'unanimità, con l'approvazione del Collegio Sindacale, delibera di nominare Amministratori della Società, in sostituzione di quelli deceduti, i Signori Comm. Domenico Angioleri e Duca Marcello Visconti di Modrone.

Il Comm. Domenico Angioleri, che trovavasi nei locali dello Stabilimento, viene subito invitato a partecipare alla riunione. Egli ringrazia per la fiducia accordatagli e dichiara di accettare la carica.

Si passa quindi agli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

Comunicazioni del Presidente;

Andamento dell'esercizio 1952/53 e relazione dell'Amministratore Delegato;

Bilancio al 31 marzo 1953 e deliberazioni relative.

Dopo invito del Presidente, l'Amministratore Delegato legge la sua relazione sull'andamento del decorso esercizio.

Dopo di aver accennato alla crisi che investe ormai vari importanti settori della produzione italiana ed in modo particolare quello dell'industria tessile, e più duramente ancora quello della fibre artificiali, il Prof. Manfredini dichiara che, essendo la nostra attività produttiva strettamente legata a quella delle due più importanti Società del gruppo, gli ampliamenti delle nostre fabbriche di Corninosa - cellulosa e soda cloro - non hanno potuto, praticamente essere ancora utilizzati, cosicché il beneficio che ci si era proposto di conseguire, non fosse altro che per la diminuita incidenza sul prezzo di costo del complesso delle spese fisse e della manodopera, non ha potuto essere realizzato.

Solo per il mese di luglio dello scorso anno la fabbrica di cellulosa ha raggiunto il massimo della capacità di progetto, mentre, purtroppo, dal successivo mese di agosto si è dovuto ridurre il programma di produzione.

L'Amministratore Delegato sottolinea però il fatto che la produzione di Corninosa riesce tutt'ora a mantenersi in buona concorrenza con quella dei Paesi grandi produttori di questa materia prima.

Il Prof. Manfredini dichiara poi che, come nell'esercizio precedente, il lavoro si è svolto con regolare tranquillità, sia nel campo industriale che in quello agrario.

D'altronde, malgrado la situazione attuale che imperversa, ben possono dirsi fortunate le popolazioni che gravitano intorno a questo nostro grande centro di lavoro nel quale una produzione, sia pure a ritmo ridotto, è già sufficiente ad assicurare a tutte le famiglie che ne beneficiano un decoroso standard di vita senza privazioni.

L'Amministratore Delegato sottopone quindi all'attenzione del Consiglio i più significativi dati sull'attività agraria ed industriale dell'esercizio 1952/53.

La sua relazione pone fra l'altro in rilievo quanto segue:

Il programma di sistemazione agraria è stato limitato a 185 ha., mentre sono state ultimati i due impianti sperimentali fusti di irrigazione a pioggia e fertirrigazione in due zone per complessivi 126 ha.

Con i nuovi impianti dell'esercizio decorso la superficie coltivata a canna è aumentata di 120 ha.

Secondo le direttive del Presidente in materia di sistemazione e nuovo impianto canneto, si è continuato a procedere in modo da evitare gli aumenti di organico nelle giunte stagionali e riuscendo ad ottenere, in questi ultimi anni, una graduale diminuzione nella madopera agricola fissa.

Il rendimento unitario di canna per ha. ha segnato un ulteriore incremento e, conseguentemente, è aumentato anche il raccolto complessivo.

La produzione dell'alcool è stata soddisfacente.

Il patrimonio zootecnico è aumentato in misura sensibile, soprattutto per quanto riguarda il peso del bestiame, mentre il proppeto non ha subito aumenti a causa di un rovinoso ciclone che si è abbattuto nella scorsa estate sulla nostra tenuta e che ci ha costretto ad abbondanti tagli di filari maturi.

Discreto l'andamento delle colture cerealicole e fraggere, anche in confronto con la precedente annata.

I lavori di appoderamento hanno progredito, sebbene a ritmo ridotto, entro i limiti preventivati.

I confortanti risultati nel campo agricolo confermano che si sta procedendo sicuramente verso una sempre maggiore efficienza economica e tecnica della tenuta, sì che ben poco eccessivo ottimismo si può formulare la previsione che nei prossimi tre o quattro anni la bonifica avrà operato quella lenta ma profonda trasformazione agraria e biologica del suolo, condizione necessaria e sufficiente al conseguimento

di una consolidata economia agraria, che già nella sua organizzazione strutturale può dirsi ormai tecnicamente perfetta.

Per le ragioni già esposte, la produzione della fabbrica di cellulosa è bimodale.

Regolare l'andamento dei rifornimenti di faggio dalla Jugoslavia e dal sud-Italia.

La canna, come di consueto, è stata impiegata per far fronte alla richiesta di cellulosa ad alto indice di alfa.

Interrotto, fino a tempi migliori, il programma di graduale rimodernamento di alcuni reparti di fabbrica.

Intensa invece l'attività dell'Ufficio Tecnico Progetti, per il contemporaneo svolgimento dei piani esecutivi delle fabbriche di cellulosa del Sud. Africa e del Messico nelle quali è interessato il nostro Gruppo, nonché quella del Laboratorio di Ricerche.

La produzione di soda e cloro è aumentata, ma il cloro non ha potuto essere utilizzato al 100%.

È il puro prodotto del cloro di polivinile per i bisogni in termini del Gruppo.

Dopo di aver accennato ad alcuni studi e ricerche in corso, la relazione del Prof. Manfredini passa a riferire sugli impianti idroelettrici, ponendo fra l'altro in rilievo che le due centrali di Meduno e Bolle non hanno ancora funzionato a pieno carico in quanto la loro produzione potrà dirsi normale solo a partire dal corrente esercizio, mentre la terza centrale, quella di Triago, entrerà in funzione entro la corrente estate, secondo il programma prefissato ed in piena coincidenza con i preventivi approvati.

L'Amministratore Delegato riferisce pure sul nuovo elettrodotto di 100 km. fra le centrali di Meduno e Porto Marghera.

In merito agli impianti di eucalipto egli dichiara che la Consociata "Cerra Apulia" ultimerà con l'esercizio 1954/55 la sua attività, in anticipo sul programma a causa dello scoppio di una parte dei suoi terreni decretato in conseguenza della

Riforma Agraria

In Italia la Società Imprese Simeboscamenti (Montani "I. B. Mo.", alla quale la Consociata "S. I. A. C. C." ha affidato l'esecuzione dei lavori avuti in concessione dalla Regione Siciliana, va espletando gradualmente il suo programma in modo soddisfacente.

Il Prof. Manfredini comunica inoltre che il Comitato di presidenza ha, come di consueto, preso in esame e discusso i vari problemi che si sono presentati ed ha segnato volta a volta le direttrici primarie della nostra attività.

Egli dichiara poi che dall'esame del bilancio che verrà presentato, il Consiglio osserverà come si è risentita la crisi che imperversa senza precedenti, ma il nostro costante sforzo di graduale perfezionamento di impianti e di costi non dimarma. Sorretti, egli dice, da immutabile fede nella nostra guida e nella costanza del nostro lavoro attendiamo fiduciosi che l'orizzonte si rischiari e che il sopravvenire di un auspicabile sollecito mutamento della situazione economica esterna ed interna porti la nostra produzione a quelle più elevate quote a cui era ben preparata. Anche in questi tempi difficili, comunque, la nostra attività seguirà - possiamo esserne certi - ulteriori passi verso l'affermazione di Cornisosa nel dominio internazionale della cellulosa.

Il Prof. Manfredini elogia quindi l'opera appassionata di tutti i collaboratori di Cornisosa, della Sede e della Consociata ed in particolare quella del Vice Direttore Ing. Drunetti, nonché del Direttore Amministrativo Signor Chirico e del Direttore Agrario Dott. Beaul.

Chiude la sua relazione dichiarando testualmente: Fati al nostro amato Presidente della fiducia che egli sa inconfondere nella nostra giornata di lavoro, sappiamo che dietro alla nostra fede quella di migliaia di famiglie della nostra

"I. L. I. L. I." si segue con operante e consapevole disciplina: accomunati, tutti i migliori, nella stessa intima commigione che solo nel lavoro organizzato e coerente di ognuno sarà possibile mantenere efficienti quelle energie che ci aiuteranno - ne siamo certi - a superare le asprezze di questi giorni difficili.

In seguito, il Presidente presenta il Bilancio al 31 marzo 1953, distribuito in copia a tutti gli intervenuti, bilancio che si chiude in pareggio, avendo assegnato agli ammortamenti la differenza attiva di L. 553.838.367,- emergente dal conto economico.

Illustra quindi le varie voci di detto bilancio e del relativo conto profitto e perdita, rilevando, fra l'altro, che la situazione patrimoniale rispecchia, oltreché le effettive variazioni intervenute nei confronti dell'esercizio precedente, i risultati della revisione e del completamento della rivalutazione per congruo monetario delle voci dell'attivo immobilizzato, nonché del fondo ammortamenti, operazioni queste effettuate in base alle recenti istruzioni ministeriali per l'applicazione della Legge 11 febbraio 1952 n. 74.

Egli assicura altresì che con dette operazioni (dalle quali sono emersi nuovi saldi attivi di rivalutazione monetaria che hanno portato l'importo di questa voce a L. 3.709.973.732,-, rientrante nel limite intassabile stabilito dalla Legge) non sono stati superati i valori effettivamente attribuibili ai beni rivalutati, con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nella gestione dell'impresa, e che la situazione patrimoniale continua ad essere solidissima.

Il Presidente riferisce quindi ampiamente sugli accordi conclusi dalla Inia - Tirrosa con altre Società straniere per le fabbriche di cellulosa in Sud-Africa e Messico ed elogia sia il Prof. Manfredini che l'Ing. Brunetti per la loro proficua collaborazione anche in questo campo.

In seguito egli fa un quadro dell'attuale situazione

dell'industria tessile italiana, soffermandosi particolarmente su quella del Gruppo "Inia-Fisosa".

Dopo di aver ricordato i troppo forti oneri tributari che colpiscono le nostre industrie, egli rileva che, per contro, gli altri Governi continuano a favorire le esportazioni con notevoli sgravi sui gravami fiscali e sociali e con altre agevolazioni.

Si sofferma poi a parlare della politica economica americana nei confronti del nostro Paese e dichiara che, a suo avviso, gli Stati Uniti dovrebbero aiutarci fornendoci soprattutto dollari gratuiti solo per approvvigionarci di merci e macchinari che l'Italia non produce o produce in misura inadeguata, e che comunque non possiamo fare concorrenza ai nostri prodotti, in modo da lasciare sviluppare, su basi economiche, le nostre industrie.

Richiama tuttavia che la crisi abbia già toccato il fondo. La Inia ha ormai da tempo ripreso la produzione, anche per ragioni sociali, in tutti i suoi stabilimenti e le vendite sono in aumento. Importanti contratti sono stati conclusi con Paesi dell'Europa orientale e dell'Asia.

I prezzi però sono ancora bassi, ma si fa ogni possibile per fronteggiare la situazione con la riduzione dei costi.

Il Presidente illustra poi i continui progressi tecnici conseguiti dal nostro Gruppo e le alte caratteristiche dei prodotti fabbricati e riferisce infine su quanto si sta facendo per il progressivo miglioramento delle installazioni esistenti e per la creazione di nuovi impianti.

A tali dichiarazioni fa seguito una breve discussione, durante la quale il Ing. Protti e il Ing. Brunetti forniscono ulteriori informazioni.

Dopo di che il Consiglio all'unanimità, approva la relazione dell'Amministrazione Delegata, il bilancio ed il conto perdite e profitti al 31 marzo 1953 e le comunicazioni del Presidente.



AG. 1953



161

In seguito viene pure unanimemente approvata la relazione del Consiglio sull'andamento della gestione sociale da comunicare e depositare a sensi di legge.

Convocazione dell'Assemblea.

Il Consiglio, su proposta del Presidente, preso atto che in occasione della prossima Assemblea, oltreché i due nuovi Amministratori oggi eletti, decadranno dal mandato, per compiuto triennio, anche gli Amministratori Ing. Pietro Brugi e Col. He Francis Thomas Davies, nonché l'intero Collegio Sindacale, all'unanimità delibera di convocare gli Azionisti in Assemblea ordinaria, presso la sede sociale in ^{comune di Torviscosa} Milano, Via Bernina 8, per il 2 luglio 1953, alle ore 11, in prima convocazione, e per il 30 luglio 1953, alla stessa ora, in eventuale seconda convocazione, con il seguente

Ordine del Giorno

- 1° Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2° Approvazione del bilancio al 31 marzo 1953 e deliberazioni relative;
- 3° Determinazione del numero degli Amministratori e nomina di Amministratori;
- 4° Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione delle ^{archivio storico digitale} distribuzioni annuali relative.

Tariffe ed eventuali:

a) Sospensione dell'ammortamento delle obbligazioni sociali.
 Il Presidente riferisce come da parte dei portatori delle obbligazioni della nostra Società sia stata avanzata la richiesta di sospendere le rate di estrazione delle obbligazioni scritte dal piano di ammortamento fermo restando il termine ultimo di scadenza del prestito di cui alle condizioni generali di emissione.

Il Presidente comunica pure come non abbia avuto alcuna difficoltà ad aderire al desiderio espresso dagli obbligazionisti;